

BOLLETTINO del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)



CONSIGLIO DIRETTIVO:

Alberto Mampreso
Presidente

Antonio Silvestri
Vice Presidente e
Presidente Incoming

Fabio Galiazzo
Past President

Bruno Ghibellini
Massimo Ubertone
Pietro Zonzin
Consiglieri

Attilio Padoan
Tesoriere

Alberto Tosi
Segretario

Mirandino Rizzi
Prefetto



Presidente: **ALBERTO MAMPRESO**

Segretario: **ALBERTO TOSI**



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

IL NOSTRO CLUB PER HAITI

Terremoto ad Haiti
Intervento umanitario del Distretto 2060
del R.I.

Rovigo, 28 gennaio 2010

«Care amiche e cari amici, informiamo che il nostro Club, accogliendo la proposta del Governatore Luciano Kullovitz di realizzare l'intervento umanitario, dettagliatamente descritto nell'allegato, a favore della popolazione infantile di Haiti recentemente devastata dal terremoto, ha ritenuto di contribuire con la somma complessiva di 1.890,00 euro. Detta somma, che sarà da noi inviata al Distretto quanto prima, sarà così ripartita: 1°) 10.00 euro per socio (10.00 X 63 = 630,00) sono a carico del nostro club; 2°) 20.00 euro per socio (20.00 X 63 = 1.260,00) sono a carico di ciascun socio e saranno addebitati unitamente alla quota del 4° trimestre dell'anno rotariano in corso. Coloro che volessero contribuire ulteriormente, a titolo personale, potranno utilizzare la procedura indicata nella allegata lettera del Governatore. Con i migliori saluti

Alberto Mampreso



INTERVENTO UMANITARIO A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DI HAITI

«Cari Amici,
come indicato nella mia precedente lettera del 18 u.s., relativa allo stesso tema, è stato deciso di dare il nostro appoggio alla Fondazione "Francesca Rava-NPH Italia" per il suo grado di alta efficienza e rapidità di intervento particolarmente ad Haiti. In questi giorni la TV nazionale si è spesso occupata dell'azione di questa Fondazione e dei suoi meriti. Questa Fondazione, come probabilmente vi è noto, si occupa di bambini abbandonati, orfani, presenti nei più poveri slums dell'America Centrale e particolarmente di Haiti.

Vi ho accennato, nella precedente lettera, alla operatività specie sanitaria di questa Fondazione che agisce anche con la collaborazione di numerosi rotariani fra i quali vi è il Dott. Roberto Dall'Amico, Primario del reparto di pediatria dell'Ospedale di Pordenone e socio del R.C. Pordenone Alto Livenza che non solo opera da tempo anche presso l'Ospedale Pediatrico di Port au Prince (Ospedale di Tabarra, costruito dalla Fondazione su progetto dell'Ing. Alessandro Cecchinato, pure di Pordenone), ma che si trova ora, insieme ad altri medici, sul luogo della tragedia.

Ieri il PDG Alvisé Farina ha avuto modo di parlare al telefono con la Presidente della Fondazione, Maria Vittoria Rava, anch'essa in partenza per Haiti, per consultarsi con lei sulle misure più opportune da prendere nell'ottica di una collaborazione Rotary Distretto 2060 Fondazione NPH. Il quadro che è scaturito da questa conversazione è quello di una devastazione senza confronti e di spaventosa carenza di tutto anche a causa delle enormi difficoltà organizzative e della presenza di numerose bande criminali. Alvisé Farina ha spiegato che i rotariani non solo de-

continua a pag. 2

siderano essere di supporto, ma che sono particolarmente interessati a interventi che abbiano un riflesso duraturo sulla comunità haitiana e non a spot. In altre parole è stato ribadito che non porteremo materassi o medicinali, ma che vorremmo piuttosto prenderci cura di una struttura nell'ambito di un quadro economico che possa essere sopportato dal Distretto e che dia visibilità nel tempo alla nostra azione. Con queste premesse, la Signora Rava ha detto che la sua Fondazione aveva costruito 17 scuole "da rua" (di strada) negli slums di Port au Prince e che 16 di queste sono state completamente distrutte. Queste scuole hanno la funzione non solo di dare una istruzione di base a piccoli allievi (prima del terremoto erano 6.000) che sono quasi sempre analfabeti e che spesso non appaiono neppure all'anagrafe, ma anche quella di nutrirla e di tenerli fuori dalla strada ove sono oggetto di qualsiasi abuso. Quindi ha trasmesso l'invito a ricostruire una di queste scuole (costo stimato fra i 40 e i 50.000 Euro) dato che bisogna occuparsi non solo dell'oggi, ma già da ora del domani. Escavatori e altre macchine sono in arrivo nella sfortunata isola quindi i lavori potrebbero partire rapidamente. Ovviamente, dedicandoci a questo progetto, avremmo anche la certezza di figurare come Rotary e, per chi fosse interessato alla nostra visibilità, questa sarebbe garantita. Per completare il quadro e solo per dare un-

'ulteriore immagine della dimensione di questa tragedia, pensate che l'Ospedale della Fondazione RAVA-NPH, nato con 150 posti letto, ricovera in questo momento 1.800 feriti di tutte le età in condizioni operative che è facile immaginare. Nel giardino dell'Ospedale hanno piantato le tende gli operatori della difesa civile italiana e ne hanno fatto il loro quartiere generale e, una delle prime preoccupazioni, anche se la cosa sembra incredibile, è la ricostruzione del muro di cinta crollato, allo scopo di limitare l'accesso di centinaia di persone che ogni giorno continuano ad affluire dato che è l'unico Ospedale della zona che è ancora parzialmente operativo. Per chi ne volesse sapere di più sulla attività di questa Fondazione, consulti: www.nphitalia.org

Per concludere chiedo ai Club e ai singoli rotariani che volessero contribuire a questo progetto di ricostruzione di versare i loro contributi sul conto corrente distrettuale IBAN: IT19 E062 2512 1261 0000 0001 612, specificando la causale "Terremoto Haiti". Vi ricordo che è sempre possibile poter transitare donazioni tramite la nostra ONLUS distrettuale. Sarà mio impegno tenervi aggiornati sull'iter che verrà seguito e sui suoi risultati. Cordiali saluti.

HAITI: UNA CATASTROFE UMANITARIA

Le iniziative per gli aiuti da ogni parte del mondo

✧ La Commissione europea stanZIA 3 milioni per aiuti umanitari immediati ad Haiti

18 gennaio - La Commissione Europea ha adottato la decisione di stanziare un pacchetto iniziale di 3 milioni di euro per aiuti di emergenza umanitaria per il terremoto che ha devastato Haiti. Gli esperti umanitari della Commissione sono partiti alla volta di Haiti per rafforzare la capacità di reazione dell'Unione Europea sul campo. Inoltre è stato attivato il Meccanismo di protezione civile e il Centro di Informazione e monitoraggio (MIC) ne coordina le attività. Intanto si è riunito ieri a Bruxelles il Consiglio "Affari esteri" dell'Unione Europea in una seduta straordinaria per definire le azioni da intraprendere a fronte della drammatica situazione di Haiti. Il Consiglio approva e sostiene l'operato della Commissione Europea il cui aiuto si aggiunge ai 92 milioni di euro che gli Stati membri si sono impegnati a versare. Il Consiglio "Affari esteri" dell'UE ha anche approvato la destinazione di altri 100 milioni dal bilancio dell'UE per aiuti immediati non umanitari, destinati in particolare a sostegno delle capacità delle autorità locali a far fronte alle esigenze locali, nonché l'impegno dell'utilizzo di strumenti finanziari europei per 200 milioni di euro per finanziare la risposta a lungo termine.

✧ I Rotariani si impegnano nei soccorsi ad Haiti di Ryan Hyland - Rotary International News, 22 gennaio

I club e i distretti del Rotary nel mondo stanno mobilitando risorse per consegnare soccorsi urgentemente necessari ai milioni di persone colpite dal terremoto in Haiti.

Il distretto 7020, che include Haiti, ha fatto atterrare 55 aerei con circa 25 tonnellate di equipaggiamento ospedaliero e forniture mediche nelle città di Pignon e Port-de-Paix, per evitare problemi logistici nella capitale Port-au-Prince duramente colpita. (...)

"Il Rotary aveva una formidabile infrastruttura in loco prima del terremoto, cosa che ha consentito ai nostri soccorsi di essere molto efficaci", dichiara Dick McCombe, già governatore distrettuale e responsabile dei collegamenti con Haiti. "Stiamo facendo pervenire rifornimenti per via aerea attraverso canali di riserva e facciamo cose che molte agenzie non sono in grado di fare." La task-force distrettuale per Haiti, costituita due anni fa per ammi-

nistrare tutto l'aiuto finanziario per questa nazione, è all'opera con i club locali per consegnare gli aiuti a Port-au-Prince e a coloro che si sono rifugiati nelle campagne. McCombe comunica che il Rotary era in un'ottima posizione per porgere aiuto ad Haiti, con 33 progetti già in corso per fornire acqua, impianti igienici, cure mediche e corsi di istruzione. (...) "Entro le prossime due settimane", dichiara McCombe, "con una chiazza appositamente noleggiata trasporteremo da Nassau, nelle Bahamas, ad Haiti da 20 a 30 tonnellate di vestiario, coperte, lettini pieghevoli e altro materiale." ShelterBox ha già consegnato ad Haiti oltre 3.300 container e altri 1.000 o più sono in programma per la consegna. "Questo è il più grande, il più veloce e il più complesso spiegamento nella nostra propria storia" dichiara John Leach, capo delle operazioni di ShelterBox. "Ci siamo organizzati in quattro nazioni per far arrivare velocemente ShelterBoxes alla popolazione di Haiti." Ogni contenitore include una tenda per dieci persone, una stufa, coperte e altre cose essenziali. (...)

✧ A pieno regime la risposta Caritas alla tragedia di Haiti.

Rapporto di Antonio Sandoval, uno dei coordinatori Port-au-Prince, 18 gennaio (ZENIT.org) - Ad appena 72 ore dal devastante terremoto che ha sconvolto Haiti il pomeriggio del 12 gennaio, il piano di risposta alle emergenze della rete Caritas lavorava già a pieno ritmo. I rapporti operativi inviati dal luogo indicano che le operazioni iniziali di distribuzione di aiuti umanitari - tende, acqua potabile e cibo - svolte nelle prime ore dal personale di Caritas Haiti vengono ampliate con l'arrivo di nuove forniture. Secondo quanto ha indicato il messicano Antonio Sandoval, coordinatore regionale della Caritas Latinoamericana e del Caribe, nella sua prima comunicazione inviata da Port-au-Prince, "sono già stati ottenuti 10.000 kit di cibo per 7 giorni, che serviranno per assistere 10.000 persone attraverso 27 punti di distribuzione già individuati nella capitale e altri due nella Diocesi di Jachmel". (...) La rete Caritas nella Repubblica Dominicana sta preparando dal canto suo un invio di 50.000 pacchi di prodotti non deperibili, che partirà a breve via terra verso Haiti e si unirà alle 1.500 tonnellate di aiuti umanitari che la Caritas è già riuscita a far giungere ad Haiti.

IL VESCOVO MONS. LUCIO SORAVITO

OSPITE ROTARY NELLA RIUNIONE CONVIVIALE DEL 19 GENNAIO 2010 PRESSO L'HOTEL CRISTALLO

I temi della religiosità e della laicità

In apertura di serata, il Presidente Mampreso ha presentato due eventi di particolare significato per il nostro Club:

- il primo è stato l'annuncio che il ROTARACT ROVIGO, nel corso di una cerimonia caratterizzata anche da momenti di viva commozione, ha nominato SOCIO ONORARIO il nostro FAUSTO PIVIROTTI a ringraziarlo per la sua continua azione di affiancamento ai giovani rotaractiani in varie iniziative delle quali abbiamo fatto cenno nei numeri scorsi (ultima la gita storico/culturale al Vajont);



Fausto Pivrotto
e Alex Claudio
Presidente Rotaract

- il secondo è stato il conferimento a GIOVANNI GIRARDELLO del P.H.F. PAUL HARRIS FELLOW per "meriti rotaractiani". A Giovanni il nostro Club ha affidato ormai da anni la responsabilità di seguire il ROTARACT e se questo oggi sta attraversando un momento di crescita importante (dopo la vera e propria crisi di qualche anno fa) buona parte del merito è senz'altro da attribuire al suo impegno costante e intelligente.



Giovanni Girardello riceve il PHF
dal Presidente Mampreso

L'applauso caloroso dei presenti ha sottolineato la condivisione delle due iniziative e l'apprezzamento per due Soci che sanno prodigarsi con continuità, efficacia ed ammirevole spirito di dedizione.

Il tema trattato dal nostro Vescovo – Mons. LUCIO SORAVITO DE FRANCESCHI – è stato assai stimolante: CRISTIANI E LAICI: QUALE COLLABORAZIONE?

In un momento come questo, di disorientamento, di polemiche socio/culturali, di contrasti etnici e religiosi, di confronti tra sensibilità diverse; in un momento in cui l'immigrazione si presenta come un fenomeno di dimensione tale da configurare uno sconvolgimento epocale ed in cui la scienza ci pone ogni giorno di fronte ad interrogativi e problemi etici di enorme portata; in un tale momento, fra cristiani e laici, fra credenti e non credenti, fra credenti di fedi diverse, quale collaborazione è possibile, auspicabile, praticabile?

Mons. Soravito ha preso le mosse dal Sinodo Diocesano (sinodo, dal greco, camminare insieme) iniziato nel settembre del 2008 e che – a differenza del precedente ultimo del '58 – coinvolge non solo i preti ma anche i laici (sia pure su un piano di responsabilità diverse). Il Sinodo ha finora coinvolto 7.700 persone in 566 gruppi di lavoro i quali (anche con il contributo scientifico di esperti nazionali e del Censis) sono partiti con un'analisi del contesto territoriale di competenza della Diocesi sotto cinque aspetti

...un contesto preoccupante in Polesine sia dal punto di vista religioso, sociale e ambientale...

...è venuto a mancare il senso vero e preciso del bene comune, piano ideale per credenti e non...

...occorrono laici, capaci di testimoniare la loro fede nelle relazioni quotidiane

(da La Settimana.21 gennaio 10, Il Vescovo al Rotary)

Monsignor Lucio Soravito de Franceschi è Vescovo della Diocesi di Adria-Rovigo dal 29 Maggio 2004, provenendo da Udine dove era nato (in provincia), aveva fatto gli studi medi e poi teologici, era stato nominato Sacerdote nel 1963 e ricopriva infine l'incarico di Parroco di quella Cattedrale.

La sua formazione teologica si orienta verso la catechesi fin dalla Laurea, conseguita presso la Pontificia Salesiana di Roma con una tesi molto pragmatica: "Orientamenti su un progetto di catechesi degli adulti in Friuli, oggi." Ed in questa direzione vanno anche le sue attività didattiche e pubblicistiche: dal 1992 è Docente di Catechetica nella Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, sezione di Padova; dal 1977 Docente di Teologia Pastorale e Catechetica nella Scuola Superiore di Teologia del Seminario Interdiocesano di Udine e dal 1986 anche nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di quella città; è stato Segretario del Gruppo Italiano Catechesi; è Membro dell'Equipe Europea di Catechesi; collabora con l'Ufficio Catechistico nazionale e ne è membro della Consulta; ha prodotto vari studi in singoli volumi e diverse riviste su problemi di catechistica



ti: la comunità civile, la comunità ecclesiale, la famiglia, i giovani, i poveri.

Dal quadro così ottenuto si è passati poi alle successive domande: come deve essere la Comunità cristiana, a base della quale c'è sempre la cellula "famiglia"; quale deve essere l'azione portante di questa Comunità (accoglienza, carità, ecc.); come deve relazionarsi la Chiesa con le Istituzioni civili, la Scuola, il Lavoro, ecc.

Anche per cercare queste risposte, Mons. Soravito ha in corso una serie di incontri con i Consigli Comunali della Provincia e con varie Associazioni laicali, riscontrando che anche la società civile avverte il bisogno di dialogo e collaborazione.

E allora alla domanda iniziale, Quale Collaborazione?, questa appare l'unica risposta: il dialogo. La *Gaudium et Spes* del Vaticano II aveva "aperto" la strada che l'attuale Pontefice, a mio avviso, sta perseguendo con illuminata determinazione..

Dice San Paolo che Dio ama tutti, è presente in tutti, agisce per mezzo di tutti. La Chiesa, la Comunità dei Credenti, deve mettersi in ascolto non escludendo che anche dalla voce dei non credenti il Signore non possa dare dei messaggi positivi.

Il dialogo FEDE-RAGIONE è la cornice più adeguata per favorire la collaborazione fra credenti e non credenti nella prospettiva di lavorare per la giustizia e per la pace.

Le aree privilegiate per questo dialogo sono cinque: la difesa della dignità e dei diritti inalienabili della persona; la promozione del bene comune; la promozione della cultura, che è identità; lo sviluppo economico, che metta al centro il bene della

continua a pag. 4

persona; la promozione di un corretto impegno politico; l'impegno a salvaguardare il creato.

Anche il Rotary è chiamato da Mons. Soravito a dare il suo contributo, nello specifico del contesto polesano, e l'attenzione con la quale l'Assemblea ha seguito tutto l'intervento di Monsignor Vescovo rappresenta già parte della risposta.

Le riflessioni di alcuni Soci (Mampreso, F. Noce, Mazzucato, Bergamasco) hanno arricchito una serata che, partita con una domanda, si è chiusa con tanti interrogativi.

In un mondo in cui la Fede significa spesso integralismo religioso e la Ragione si limita spesso ad uno sterile scienziismo fine a se stesso, le ragioni del dialogo appaiono veramente ardue.

A Mons. Soravito il Presidente Mampreso ha poi consegnato un assegno quale nostro contributo al Fondo Straordinario di Solidarietà per Operai Disoccupati e Persone Bisognose di Assistenza gestito dalla Caritas.

(Enrico Mazza)



Mons. Soravito, Alberto Mampreso e Antonio Silvestri

Soci presenti: A. Andriotto, G. Andriotto, Bergamasco con Zita, Biancardi con Donatella, Breviglieri, Brugnolo, Buonamici con Nora, Camellin, Cazzuffi con Marcello, Colombo, Costanzo con Teresa, Gializzo, Ghibellini con Sandra, Girardello con Anna, Mampreso con Alberta, Massarente, E. Mazza, Mazzucato con Chiara, Mercusa con Adriana, F. Noce, Padoan, Pivari, Pivrotto, Rizzi con Ivana, Saro, Sforza, Sichirollo, Silvestri, Tosi, M. Ubertone, Zonzin con Roberta.

Ospiti nel Club: il Vescovo Mons. Lucio Soravito De Franceschi, Don Bruno Cappato, Direttore del periodico La Settimana Cattolica, Laura Degan giornalista del quotidiano Il Gazzettino di Rovigo, Lauretta Vignaga giornalista del quotidiano La Voce di Rovigo.

Ospiti dei soci: di Andrea Andriotto: il fratello rag. Stefano; di Girardello: la signora Giovanna Marucco con la figlia Eugenia; di Mazzucato: il Prof. Ilario Bellinazzi, presidente del SERRA Club di Rovigo.

Hanno giustificato l'assenza: Dalla Pietra, G. de Stefani



Il nostro socio CARLO COSTANZO, durante la seduta di caminetto nella quale è stato trattato l'argomento delle commissioni, ha presentato una memoria scritta

che ritiene ancora di utilità per gli interessati ed in particolare per lui stesso quale Presidente della Commissione di Pubblico Interesse. E ne chiede pertanto la pubblicazione sul Bollettino:

ANNO ROTARIANO 2009-2010

COMMISSIONE RELAZIONI PUBBLICHE R.C. DI ROVIGO

L'azione del Rotary si sviluppa attraverso l'attività interna, quella del pubblico ed interesse, ed infine attraverso le attività professionali ed internazionale. La Commissione che si occupa delle relazioni pubbliche deve mantenere i contatti con l'esterno, promuovere le progettualità e le attività del Club.

Questa Commissione si è data un periodo di durata superiore all'anno per attuare la pianificazione delle attività stabilite per il raggiungimento degli obiettivi sottoelencati attraverso più fasi. Conoscere il territorio in cui si vive e si opera è un dovere per capire come attivarsi per farlo evolvere con equilibrio nel sociale, in economia, negli assetti urbanistici. Di conseguenza il nostro Rotary dovrebbe assumersi il compito di studiarne la sua storia, soprattutto più recente, per poter analizzare la realtà odierna con i suoi pregi e i suoi difetti.

Un dibattito nel nostro interno su questi argomenti, successivamente allargato tramite la stampa all'esterno, porterebbe a suggerire soluzioni migliorative condivise nei servizi alla cittadinanza, nell'assetto urbanistico, nel rapporto con la popolazione immigrata. Il Rotary sarebbe così in prima fila nel contribuire concretamente allo sviluppo,

anche economico, del nostro territorio. L'occasione per avviare questo progetto potrebbe essere il festeggiamento del nostro sessantesimo anniversario in cui si potrebbe ricordare quanto fatto dal Club per il nostro territorio. Potrebbe rientrare in questo impegno la promozione del Polesine (con il suo Delta, ma anche con i suoi edifici storico-artistici e i reperti archeologici, distribuiti nella nostra città ed in tutta la provincia) presso tutti i club Rotary nazionali e non solo. La parte più sfortunata della nostra popolazione poi avrebbe bisogno ancora di noi. Dovrebbero essere individuate alcune ulteriori priorità per aiutare a lenire le sue sofferenze, come già è avvenuto nel passato. Il potenziamento dell'immagine del Rotary all'esterno non deve però far dimenticare che si ha la necessità di riflettere anche su di noi. Potrebbe essere necessario essere più uniti, più amici, più entusiasti, più coscienti degli scopi rotariani ed infine più attivi e dinamici, proprio per attuare al meglio quanto ci si propone.

L'attuazione delle azioni rotariane avviene certamente tramite gli organi istituzionali del Rotary. Ma avviene soprattutto tramite il coinvolgimento di tutti i rotariani, attraverso la loro costante presenza nel club, ma, ancora di più, nel proprio territorio, facendo così conoscere e comprendere all'esterno il senso del Rotary.

La sinergia tra i rotariani più attivi contagerebbe coloro non sempre presenti e quindi non a conoscenza della vita del proprio Club. Inviti diretti amichevolmente a questi rotariani (soprattutto da parte di chi li ha introdotti nel club) per partecipare a specifici incontri od iniziative potrebbero essere l'occasione per un loro reinserimento.

Con questo e con una buona dose d'ottimismo, si potrà allora affrontare il lavoro che ci attende nelle diverse Commissioni ottenendone risultati concreti.

Carlo Costanzo

IL PROF. MASSIMO MENEGHETTI ASTRONOMO E ASTROFISICO POLESANO

ALLA RIUNIONE CONVIVIALE DEL NOSTRO CLUB IL 26 GENNAIO 2010

(g.a.) *Illustrando la sua esposizione con diapositive, Massimo Meneghetti ci ha portato con gli occhi e con la mente dentro alle ombre dell'universo oscuro, per farci sapere se quello spazio sia vuoto o riempito di sostanza. Lo strumento per accertarlo è il Lensig Gravitazionale che è il suo campo di studi astronomici e di cui è docente all'Università di Bologna. Per sua cortesia, di cui gli siamo grati, ci ha concesso alcuni appunti di sintesi che ci permettono di ricevere meglio le sue spiegazioni e che il Bollettino si onora di poter pubblicare.*

The Dark Side of the Universe **(La parte oscura dell'Universo) di Massimo Meneghetti**

Nel corso degli ultimi decenni l'esplorazione del cosmo ha subito un incredibile impulso, grazie allo sviluppo di tecnologie che hanno permesso di raccogliere informazioni dalle regioni più remote dell'universo. Sono stati costruiti telescopi spaziali e terrestri che hanno permesso l'osservazione degli astri, coprendo lo spettro della radiazione elettromagnetica dalle frequenze dei raggi gamma alle frequenze radio. Il quadro che è emerso da tutte queste osservazioni è estremamente complesso. L'universo non è affatto stazionario. Al contrario, è soggetto ad un complicato processo evolutivo, nel quale non solo le stelle, le galassie, gli ammassi di galassie si formano, si scontrano e si trasformano, ma lo stesso universo nella sua globalità evolve.

Che l'universo fosse in espansione fu Edwin Hubble a determinarlo già nel 1929. Studiando il moto delle galassie, scoprì che queste si allontanano da noi con una velocità inversamente proporzionale alla loro distanza. L'espansione dell'universo può essere descritta mediante le equazioni della relatività generale, assumendo che esso sia omogeneo e isotropo su grandi scale. Risolvendo queste equazioni, sono possibili diverse soluzioni, a seconda degli ingredienti considerati per descrivere il contenuto dell'universo. Questo è fatto principalmente di materia ed energia, con la materia che causa gravità e l'energia che causa anti-gravità. Sono possibili universi aperti, piatti o chiusi, in espansione accelerata o decelerata. Per poter capire quale sia la soluzione giusta, occorre quindi capire cosa riempia l'universo.

Studiando i moti delle stelle nelle galassie e delle galassie negli ammassi di galassie ci si è resi conto ben presto che la materia che emette luce non è sufficiente a spiegare le proprietà dinamiche di queste strutture. Nelle galassie a spirale, le stelle ruotano troppo velocemente at-

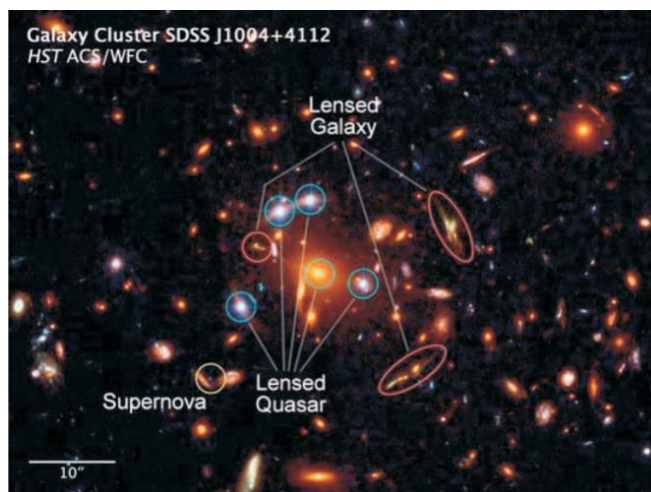
torno ai centri galattici, mantenendo velocità di rotazione elevate anche a grandi distanze. Se le leggi con le quali descriviamo la gravità sono esatte, una grande quantità di materia, che non emette nessuna radiazione e che pertanto è invisibile, deve essere presente negli aloni delle galassie. A simili conclusioni era giunto nel 1937 Fritz Zwicky, che misurò i moti caotici delle galassie negli ammassi di galassie. Anche le osservazioni in banda X degli ammassi di galassie forniscono indicazioni in questo senso: negli ammassi è presente una grande quantità di gas che emette raggi X essendo estremamente caldo (decine di milioni di gradi). Come può un gas così caldo, e quindi ad altissima pressione, rimanere confinato negli ammassi senza disperdersi nel cosmo? Esso è evidentemente mantenuto al suo posto dalla gravità prodotta da una grande quantità di materia. La materia necessaria per spiegare queste osservazioni non è tuttavia

compatibile con la quantità di luce emessa dagli ammassi: deve esserci materia che non emette luce. Questa materia invisibile, meglio nota come materia oscura, costituisce ben il 90% delle galassie e degli ammassi di galassie, rappresentandone quindi la componente maggiore.

La caratteristica principale della materia oscura è la sua incapacità di interagire con se stessa o con la materia convenzionale in modi diversi da quello offerto dalla gravità. In altri termini, se pensiamo alla materia oscura come costituita da

particelle, queste possono solo attrarsi gravitazionalmente, ma non possono collidere tra loro o emettere radiazione elettromagnetica. Siccome questa materia costituisce il 90% delle galassie e degli ammassi di galassie, è facile concludere che questa componente dominante debba essere quella che determina il modo in cui l'universo evolve. Se la storia dell'universo è cominciata con il big-bang e l'universo ha cominciato poi a espandersi, ci aspetteremmo che la forza di gravità prodotta dalla materia di cui l'universo è costituito tenda a rallentare l'espansione. In tal caso si direbbe che l'universo si sta espandendo in modo decelerato. In realtà alcune osservazioni fatte nell'ultimo decennio hanno mostrato che la situazione è ben diversa.

Alcune stelle al termine della loro vita esplodono, come gigantesche bombe nucleari. Durante questi eventi, detti "supernovae" una immensa quantità di energia viene ri-



Applicazioni di Lensig gravitazionale nel gruppo di Galassie SDSSJ1004

lasciata in forma di radiazione elettromagnetica, che può essere rilevata fino a grandissime distanze. Alcune di queste supernovae, dette di tipo Ia, hanno la caratteristica di emettere una quantità di energia ben precisa: il fatto che esse ci appaiano brillanti o deboli ci permette di capire, quando le osserviamo, se sono esplose in una galassia lontana o vicina. Usando la loro luminosità apparente possiamo così determinare la distanza delle galassie che le ospitano.

Diversi gruppi di scienziati hanno usato i più sensibili telescopi a disposizione per cercare supernovae sempre più lontane. Questa ricerca ha prodotto nell'ultimo decennio dei risultati inaspettati: le galassie più lontane sono ben più distanti di quanto ci aspetteremmo in un universo in espansione decelerata. Al contrario, queste osservazioni mostrano che l'universo ha accelerato la sua espansione, con un comportamento incompatibile con il quadro di un universo di sola materia.

Per spiegare questo tipo di osservazioni, è necessario che gran parte del contenuto dell'universo sia nella forma di una ancora non ben definita energia, in grado di agire in modo opposto alla gravità. Gli scienziati ritengono che questa energia, a cui ci si riferisce con il termine di "energia oscura", sia legata al concetto di "vuoto quantistico": quello che noi consideriamo "vuoto" in meccanica quantistica è caratterizzato da un livello di energia non nullo causato dalla continua creazione e annichilazione di particelle elementari. Si ritiene che nella più recente fase di evoluzione dell'universo, la densità di materia sia talmente diminuita, a causa dell'espansione, da essere ora dominata dalla densità di energia del vuoto. Pertanto, l'evoluzione dell'universo non è gravitazionale. Considerando



Il Prof. Meneghetti
ed il Presidente Mampreso

l'insieme di varie osservazioni che possono aiutarci a comprendere quale sia il modo in cui l'universo sta evolvendo, siamo giunti alla conclusione che solo il 4% del contenuto dell'universo è materia convenzionale. Il rimanente 96% è fatto di materia oscura (23%) e di energia oscura (73%). Queste componenti oscure, che come detto sono quelle che dominano il contenuto dell'universo, hanno proprietà tuttora ignote, che gli astronomi stanno cercando di comprendere.

Uno dei metodi sui quali si fa maggiore affida-



Massimo Meneghetti

è nato ad Adria (Rovigo) ma è sempre vissuto a Rovigo ove ancora abitano i suoi genitori. È sposato con Enrica ed abita a Bologna dal 2006 ove svolge attività di ricercatore presso L'Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astronomico di Bologna. Ha frequentato il Liceo Classico "Celio" di Rovigo e si è lau-

reato nel 1999, 110/110 cum laude, all'Università di Padova in Astronomia con i Proff. Lucchin e Moscardini. Nella stessa università ha conseguito nel 2003 il Dottorato di Ricerca con una tesi su «Applicazioni cosmologiche agli ammassi di galassie del Lensing gravitazionale» ricevendo il "Premio Livio Gratton", per la miglior tesi di ricerca in Astronomia e Astrofisica presentata in Italia negli anni 2003-2005. Ha fatto attività di ricerca all'Università di Padova per un breve periodo ed è passato quindi all'Università di Heidelberg ove ha lavorato per circa due anni con il Prof. Bartelmann all'Istituto di Astrofisica Teoretica. Dal 2006 è alle dipendenze dell'INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica, come astronomo ricercatore presso l'Osservatorio di Bologna. Ha ottenuto borse di studio dall'Istituto M. Planck di Monaco di Baviera e dall'Università di Heidelberg.

È autore di numerosi studi e pubblicazioni e svolge intensa attività di conferenziere. A partire dall'anno accademico 2009-2010, tiene il Corso di Lensing Gravitazionale presso il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Bologna.

sta regione perturbata, la sua traiettoria risente della curvatura e viene deflessa, come se passasse attraverso una normale lente. Questo effetto produce degli effetti facilmente osservabili: ad esempio, le galassie lontane, osservate attraverso degli ammassi di galassie, appaiono spesso distorte, formando degli spettacolari "archi gravitazionali". Poiché questo effetto è prodotto da tutta la materia, anche e soprattutto da quella oscura, lo si può usare per capire dove e come è distribuita la materia oscura nell'universo. Poiché inoltre esso dipende dalle distanze tra noi, le lenti gravitazionali e le galassie lontane (per analogia si pensi a come cambia l'effetto di una lente di ingrandimento quando la si muove tra l'occhio e l'oggetto che si vuole ingrandire), questo effetto è molto sensibile alla geometria dell'universo e quindi al modo in cui esso si espande per effetto della materia e soprattutto dell'energia oscura. Il lensing gravitazionale è quindi un metodo ideale per studiare le componenti oscure dell'universo e capirne le proprietà. Questo è importante soprattutto per capire quale sia il destino che attende l'universo, per testare le nostre conoscenze sulla gravità e sulle altre forme di interazione presenti in natura e per capire se una nuova fisica sia necessaria per spiegare il comportamento della "Dark Side of the Universe". L'Italia è pesantemente coinvolta attraverso l'Istituto Nazionale di Astrofisica e attraverso diverse Università nella preparazione della missione spaziale EUCLID, un telescopio spaziale che si propone di studiare la materia e l'energia oscura proprio attraverso il

continua a pag. 7

lensing gravitazionale. Se finanziato, questo telescopio sarà lanciato nello spazio, e collocato in una posizione strategica a 1,5 milioni di km dalla terra, nel 2017. Da questa posizione osserverà tutto il cielo raccogliendo immagini di oltre tre miliardi e mezzo di galassie. Le distorsioni delle immagini di queste galassie causate dal lensing saranno usate per studiare le componenti oscure dell'universo.

Soci presenti: G. Andriotto, Bergamasco, Biancardi, Brugnolo, Buonamici, Casarotti, Costanzo con Maria Teresa, Ghibellini, Mampreso, Padoan, Pivari, Pivrotto, Rebba, Rizzi con Ivana, Sforza, Silvestri, Tosi, Zonzin con Roberta.

Ospiti del Club: il relatore, le giornaliste Laura Degan del quotidiano "Il Gazzettino di Rovigo" e Lauretta Vignaga del quotidiano "La Voce di Rovigo".

Si sono giustificati: Boniolo, Breviglieri, Dalla Pietra, Galiazzo, Girardello, Lo Curzio, Massarente, Mazzucato, Mazza Enrico, Saro, Sartori, Sichirollo, Zambon.

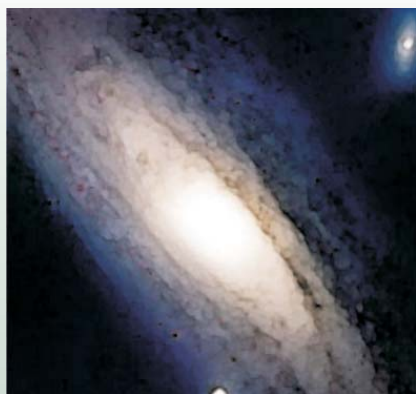


Foto di un buco nero

Cos'è il lensing gravitazionale

Il lensing gravitazionale è un effetto prodotto da una qualsiasi corpo massivo nell'universo. Esso "curva" la traiettoria dei raggi luminosi che lo lambiscono.

È predetto dalla Teoria della Relatività Generale di Einstein. L'idea di una possibile deflessione della luce da parte delle masse era però stata avanzata già alla fine del 1700. Si speculava sulla cosiddetta "natura corpuscolare" della luce che si pensava costituita di corpuscoli, che potevano sentire l'effetto della forza di gravità. Nel 1783, un geologo, astronomo, ecc. inglese, John Mitchell (1724-1793), scrisse a Henry Cavendish ipotizzando di poter misurare la massa delle stelle dal rallentamento della velocità della luce quando questa passa attraverso il loro campo gravitazionale. Egli ipotizzava che, se la massa fosse stata sufficientemente grande, essa avrebbe potuto anche fermare la luce (buchi neri??)

FORUM DISTRETTUALE A VERONA IL 10 APRILE 2010

«L' ACQUA È DI TUTTI, L' ACQUA È PER TUTTI»

presso AULA MAGNA SILOS DI PONENTE a SANTA MARTA Facoltà di Economia - Via Cantarane 24 - Verona

L'acqua, oro blu del XXI secolo. Stesso valore per la vita ovunque, ma peculiarità differenti nei due emisferi del pianeta.

Nel nord si legifera e intraprendono misure circa: sistemi di gestione e trattamento avanzati, protezione e risanamento ambientale, risparmio idrico e ricerca dell'efficienza dei sistemi di distribuzione, raccolta e trattamento. Nel Sud gli obiettivi sono legati all'accesso all'acqua potabile, diritto primario di ogni persona. Qui si devono risolvere problemi igienico-sanitari di base, partendo dalla diminuzione della mortalità legata ad uso di acque non potabili. Scenari diversi che devono però affidarsi ad una strategia di intervento integrata, comune; un approccio che metta a frutto i miglior saperi e il saper fare che porta all'utilizzo di tecniche e metodi sostenibili, adeguati al territorio e alle culture locali. È infatti evidente che il sud del mondo debba avvalersi delle esperienze, anche negative, del nord e non ripercorrere gli stessi errori, ma grazie a questa possibilità possa accelerare i tempi di raggiungimento di obiettivi avanzati, gli stessi che persegue il nord. Oggi la solidarietà del nord è una necessità del sud. Domani l'esperienza del nord sarà il fondamento per la gestione dell'oro blu nel sud. La Commissione Risorse Idriche del Distretto Rotary 2060 vuole contribuire a sensibilizzare al problema e all'emergenza "Acqua" e organizza questo forum con l'obiettivo di mettere in contatto tutti coloro che operano a livello nazionale con particolare attenzione alle organizzazioni dei giovani. Questo anche con la finalità di promuovere un coordinamento. Il coinvolgimento dell'Università è luogo principe per la formazione di coscienze e per la divulgazione della cultura è in particolare per il perseguimento di questo obiettivo. Si intende guardare anche a ciò che il resto del mondo e dell'Europa in particolare sta facendo; allo scopo interventi e testimonianze

di rilievo nazionale e internazionale contribuiranno a tracciare le linee guida che si possono perseguire e che il Rotary contribuisce a promuovere.

Un forum rotariano è in genere di breve durata e sarebbe quindi difficile dar voce a tutti coloro che con orgoglio volessero illustrare le loro esperienze (abbiamo quindi pensato di allestire una sessione poster alla quale tutti coloro che si impegnano per la soluzione dell'emergenza acqua potranno partecipare). Parallelamente, sarà allestito uno spazio espositivo nel foyer dell'aula magna dedicato alle attività svolte dai Distretti, dai Club, dalle Associazioni, dalle Fondazioni o da singoli cittadini. Questi potranno esporre materiale fotografico o posters a testimonianza dell'attività svolta utilizzando i pannelli appositamente predisposti. Le misure dei pannelli sono 100 x 70 cm. al costo di 100 euro da versare a Unicredit Verona - Ag. Piazza Renato Simoni - C.C. : IT 72 K 02008 11725 000005079988 Intestazione: "Rotary Club Verona-Soave" - causale: Forum Distrettuale Acqua. Il ricavato sarà impegnato per la realizzazione del Forum e a sostegno del progetto SOLIDARIETÀ AL 3° MONDO "RISORSE IDRICHE" per la costruzione di un pozzo in Amahmara-region / Etiopia.

Comitato promotore Rotary International Distretto 2060 "Commissione Risorse Idriche": Giorgio Vallicella, Livio Isoli, Franco Cecchi, Nicola D'Attoma, Eugenio Mocchi, Alessandro Perolo.

Comitato organizzatore Università degli Studi di Verona: Francesco Fatone, David Bolzonella.

Per informazioni e/o trasmissione della scheda di adesione (specificando Forum "l'acqua è di tutti, l'acqua è per tutti") inviare richieste a: Rotary : info@stp.it - Tel. +39 045 761 19 11 - Fax +39 045 761 22 41 Università: francesco.fatone@univr.it - Tel/Fax + 39 045 802 79 65.

Calendario delle Riunioni ed Agenda Marzo 2010

◆ Martedì 2

Riunione non conviviale di caminetto
Hotel Cristallo - Rovigo - ore 19 (Diciannove)
Temi Rotariani

◆ Martedì 9

Riunione conviviale Interclub (fuori sede) con R.C. Badia - Lendinara Alto Polesine presso il Ristorante "Le Magnolie" via Zuccherificio - Badia Polesine - ore 20,15

Relatore: dott. TUSSARDI MASSIMO - Vice Direttore Generale Banca Antoniana - con tema della serata: «*Banca e cittadini: come costruire un nuovo rapporto*»

I soci del nostro club sono invitati a dare la loro prenotazione alla segreteria di via Angeli, 29 ENTRO VENERDÌ 5 MARZO PROSSIMO. Partenza dall'Hotel Cristallo alle ore 19.30

◆ Martedì 16

Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti

Hotel Cristallo - Rovigo - ore 20,15

Il socio, Past President, Avv. MASSIMO UBERTONE, terrà una conversazione su: «*Perry Mason o Azzeccagarbugli: come difendervi dal vostro avvocato?*»

◆ SABATO 27

ore 18 - visita della Mostra a Palazzo Roverella: Bortoloni, Piazzetta, Tiepolo «il '700 Veneto». Seguirà alle ore 20.15 la riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti all'Hotel Cristallo.

Relatrice la dott.ssa ALESSIA VEDOVA, Direttrice della Pinacoteca di Palazzo Roverella, con tema: «*Bortoloni, Piazzetta, Tiepolo - Il '700 da tavola in casa Palladio*».

PRENOTAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DI VIA ANGELI 29 ENTRO SABATO 20 MARZO 2010.

◆ Martedì 30

Riunione cancellata perché eccedente le riunioni mensili statutarie.

SABATO 20 MARZO per il nuovo service «Il Rotary per la Rotonda» alle ore 18,30 nella Chiesa della Rotonda, presenti il Sindaco, il Vescovo, il Prof. Claudio Garbato, presidente del Sindacato B.V.S., sarà consegnato e inaugurato l'impianto di diffusione musicale per la trasmissione permanente di musica sacra, donato dal Rotary al Tempio-monumento della nostra città.

DOMENICA 21 MARZO ad Albarella, Villa Cà Tiepolo, alle ore 10,30 sarà presentato il Service in Interclub con BADIA e PORTO VIRO «*DRINK NOT DRUNK*»



LE COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO ALBERTO TOSI



■ La Rotary Foundation approva e chiude il nostro Matching Grant in Rwanda

Oggetto: Matching Grant #64272 Closure Letter - FG Dear Rotarians Kubwimana and Andriotto Thank you for submitting the final report regarding Matching Grant #64272, to help provide medical equipment to the Centre de Sante in Mahura, Rwanda. Your cooperation in fulfilling this requirement is greatly appreciated. As all required information has been included, the Foundation will mark the file as closed. Sincerely
Miriam Young Grant Coordinator Humanitarian Grants Program

■ Nuovo Club del Distretto 2060 Susegana - Piave Treviso

Sabato 30 gennaio 2010, alle ore 20,00 nella cornice di Castelbrando a Cison di Valmarino (TV), alla presenza di Autorità rotariane, civili e militari, nonché di Soci dei Club della Provincia di Treviso, il Governatore Kullovitz ha consegnato la Charta costitutiva del nuovo Club Susegana - Piave Treviso, il cui Presidente è Nicola Scopelliti.

■ Bando di concorso Borsa di Studio degli Ambasciatori

Il Distretto 2060 del R.I. mette a disposizione N.1 Borsa di Studio degli Ambasciatori del Rotary per l'anno 2011-2012 per la frequenza presso istituzioni universitarie estere. Possono concorrere all'assegnazione della Borsa, giovani studiosi che non siano rotariani,

loro parenti e affini. Le domande devono essere presentate alle Segreterie dei Rotary Club del Distretto con le quali i candidati hanno preso precedentemente contatto che, accertate la disponibilità e la validità dei candidati, sono tenute a trasmettere la relativa documentazione alla Segreteria Distrettuale entro il 31 Maggio 2010. Ogni informazione sugli obiettivi del programma, documentazione e titoli validi per la partecipazione può essere scaricata dal sito www.rotary.org sotto il titolo Rotary Foundation e/o attraverso i link "giovani", "borse".

Ai fini dell'ammissione alla selezione si sottolinea: -non può essere assegnata una Borsa a chi ha vissuto e studiato per più di 6 mesi nel Paese straniero prescelto; -è obbligatoria l'elencazione di 5 sedi di studio, di cui non più di 2 nello stesso Paese; -i certificati di studio dovranno indicare le votazioni ottenute; -dovrà essere dimostrata la capacità di lettura, scrittura e conversazione della lingua dei Paesi prescelti, con certificazione TOEFL.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria di via Angeli, 29 - Rovigo - tel. 0425 25022.

■ Seminario di Formazione sulla Leadership "La Leadership Rotariana fra continuità e visione strategica".

Sabato, 6 marzo 2010 - Hotel Russott - Via Orlanda 4 - Mestre, San Giuliano (Venezia)

continua a pag. 9

Programma:

Ore 9.30 – 10.00 Registrazione dei partecipanti
Ore 10.00 – 10.30 Indirizzi di saluto
Ore 10.30 – 10.50 PDG Guglielmo Pellegrini “L’impegno formativo del Rotary”
Ore 10.50 – 11.20 BDE Elio Cerini (prima parte) “Il ruolo del Presidente di Club, garante della continuità”
Ore 11.20 – 11.50 Coffee Break
Ore 11.50 – 12.20 BDE Elio Cerini (seconda parte) “La gestione del cambiamento”
Ore 12.20 – 12.50 PDG Giuseppe Giorgi, DGE Riccardo Caronna, DG Luciano Kullovitz “Riflessioni e valutazioni conclusive”
Ore 12.50 – 13.00 Chiusura del seminario
Ore 13.00 – Buffett lunch

■ **6 febbraio 2010: FORUM INTERASSOCIATIVO “LONGEVITÀ COME RISORSA”**

Si è svolto a Padova il 6 Febbraio us al centro Civitas Vitae della Fondazione Opera Immacolate Concezione Onlus, sotto l’egida dell’International Inner Wheel Distretto 206, del Rotary International Distretto 2050 e Rotary International Distretto 2060, il Forum sopra menzionato.

Dopo il saluto dei Presidenti : Ebe Martines Governatrice Distretto 206 International Inner Wheel , Carlogiorgio Pedercini Governatore Distretto 2050 Rotary International e Luciano Kullovitz Governatore Distretto 2060 Rotary International, il moderatore il giornalista Francesco Iori ha introdotto i relatori della giornata:

- ERNESTO BURATTIN Direttore dell’Opera Immacolata Concezione Onlus, sede del forum, che ha illustrato la realtà della Fondazione O.I.C. nell’ottica della longevità come risorsa e non come tutti pensano dell’anzianità come minaccia sociale. Il relatore ha poi illustrato la realtà della Fondazione che ha 12 sedi nel Veneto con 2500 assistiti e 1500 dipendenti, e dove il pensiero guida è la valorizzazione dell’“anziano” nella sua capacità produttiva in modo che (per creare un neologismo) il “ diversamente giovane” diventi una risorsa nella longevità.

- SILVIO SCANNAGATTA Professore Ordinario di Sociologia dell’Educazione Università di Padova ha posto il fulcro della sua esposizione sul fatto che il pensionamento non è la fine della capacità lavorativa, ma l’anziano può essere il coistruttore di nuove realtà sociali. Il longevo può rappresentare una disponibilità di forza lavoro da impiegare senza costi nell’attività odierna.

- ERMINIO GIUS Professore Ordinario di Psicologia Università di Padova ha puntualizzato il nuovo pensiero etico sociale emergente che si basa sul rispetto della dignità delle persone nella diversità che ci porta al passaggio da mentalità individualista sulla conquista di beni materiali, altamente competitiva ad una mentalità concentrata sulla saggezza collettiva dell’uso di questi beni. La longevità quindi è una opportunità per ispirare una nuova politica della pluralità democratica. Al termine della giornata dal vivace dibattito in sala sono emerse alcune considerazioni: 1) il diritto e “il dovere” di cittadinanza e di relazione nei nuovi centri dedicati agli “ adulti maturi”; 2) l’educazione dura dalla nascita alla morte e non è sufficiente a garantire la vita all’uomo ma dobbiamo garantire anche la felicità;

tà; 3) ogni anziano che muore è un biblioteca che brucia.

■ **In Sicilia, nella settimana rotariana del Barocco Ibleo**

«Caro amico,
ti invitiamo a partecipare alla “VI settimana rotariana del barocco ibleo” che il Rotary Club di Ragusa ha organizzato in questa città (Sicilia sud orientale), dopo il successo dell’edizione degli anni scorsi, dall’8 al 15 Maggio 2010. La manifestazione intende far conoscere ai rotariani di tutto il mondo, loro amici e ospiti, questa bellissima parte della Sicilia barocca, riconosciuta dall’Unesco patrimonio dell’umanità.

Il programma inizia con l’accoglienza all’aeroporto di Catania sabato 8 Maggio, e termina con la partenza da Catania sabato 15 Maggio; comprende il soggiorno a Ragusa, in camera doppia, al Best Western Mediterraneo Palace Hotel **** (€ 1.000,00 in camera doppia; € 1.150,00 in camera singola; € 900,00 per il terzo letto), i trasferimenti da e per l’aeroporto di Catania, la pensione completa, comprese le bevande ai pasti, le visite guidate in pullman privato, la cena di gala, l’assicurazione medica no stop, l’assistenza per tutto il periodo del soggiorno con servizio di guide ed accompagnatore per ogni gruppo, con esclusione dell’ingresso facoltativo al teatro greco di Siracusa (€ 43,00)

L’iniziativa non ha fini di lucro, infatti eventuali utili ricavati dalla manifestazione verranno devoluti alla Rotary Foundation. Eventuali perdite, invece, saranno a carico del club organizzatore».

La partecipazione è limitata a 120 persone. Le prenotazioni potranno effettuarsi entro il 15 marzo 2010 e, comunque, al raggiungimento del numero massimo di partecipanti, a mezzo del modulo pubblicato su www.rotaryragusa.it e sono subordinate alla conferma da parte dell’organizzazione. I partecipanti dovranno versare, entro quindici giorni dalla conferma, un acconto di € 300,00 a persona. Il saldo dovrà avvenire entro il 3 maggio 2010.

I pagamenti andranno effettuati a mezzo bonifico bancario a favore di Intermed S.R.L. su c.c. presso Banca Agricola Popolare di Ragusa, agenzia 4, coordinate IT86V0503617004CC0040307900 COD. BIC POPRIT 3100.

Il viaggio dalla tua città fino a Catania non è incluso. Tuttavia l’agenzia Herea Tours può predisporre, su richiesta, un preventivo per il volo fino a Catania, a condizioni vantaggiose.

Noi faremo il possibile per organizzare un soggiorno indimenticabile per tutti i partecipanti. Sperando di incontrarci a Ragusa, ti salutiamo con amicizia

Giorgio Veninata
Presidente RC Club di Ragusa

■ **SERVICE DI DONAZIONE: ALLA CASA DI PORTAVERTA DI ROVIGO,**

gestita dal volontariato sociale è stato consegnato un contributo in danaro costituito dal ricavato della lotteria organizzata nella serata interclub di Carnevale del giorno 12 febbraio u.s.

■ **SI SONO RICORDATI DI NOI CON CARTOLINA:**

Paolo Colombo dalle Isole Andamane (India)
Fernando e Chiara Mazzucato da Cortina d’Ampezzo.

La Lettera del Governatore di Febbraio 2010

«Cari Amici, il Rotary celebra Febbraio come il mese "dell'Intesa Mondiale". Ciò sta a significare che tutti i rotariani devono sentire rinnovata la coscienza del loro ruolo nella società impegnandosi ad attuare schemi di azione per conseguire la pace, servire l'umanità, contribuire al miglioramento della vita di tutti i popoli. Dobbiamo ricordare sempre che l'obiettivo dell'Azione Internazionale è quello di incoraggiare e promuovere il progresso della comprensione internazionale, della buona volontà, attraverso l'amicizia su base mondiale di uomini d'affari e professionisti uniti dall'ideale del servire.

La saggezza cinese, attraverso il suo più famoso profeta Confucio, così si esprimeva: "Gli amici si radunano in un luogo propizio e con l'aiuto di altri amici preparano il cammino dell'umanità"; sembra quasi che già da quei tempi si prevedesse l'avvento del Rotary e la sua vocazione internazionale.

Teniamo presente, pertanto, che il comportamento che deve sottolineare il mese "dell'Intesa Mondiale" e che deve essere mantenuto per l'intero anno è questo: "Per il rotariano non esistono stranieri, esistono solo amici nati in un altro Paese"; ed è attraverso questa amicizia che il sodalizio rotariano si estende nel mondo.

Non posso non ricordare, a questo punto, che nel 1980, in occasione della Convention tenutasi a Chicago per celebrare

il 75° anniversario della nascita del Rotary, venne istituito il "Premio Rotary per la Comprensione Mondiale" il cui scopo è quello di onorare persone od Organizzazioni che hanno fatto propri gli ideali del Rotary, specialmente promuovendo la comprensione internazionale, la buona volontà, la pace, e servendo generosamente il prossimo. Il primo a ricevere questo Premio è stato un giapponese: il Dott. Iwamura, professore del Centro di Ricerche Mediche della Scuola di Medicina dell'Università di Kobe, per i 18 anni di servizio le popolazioni del Nepal, del Bangladesh, dell'Indonesia, e delle Filippine.

Ritengo, pertanto, che non vi sia celebrazione migliore del mese speciale "dell'Intesa Mondiale" che ricordare le parole del Dott. Iwamura: "Va con la gente; vivi in mezzo alla gente; impara dalla gente; progetta per la gente; lavora con la gente. Comincia con quello che essi sanno: costruisci su quello che essi già hanno". Tutto ciò per dare concretezza all'invito di John Kenny di "investire nel futuro". Affettuosamente.



Mattia Bortoloni (Giunone chiede a Eolo di liberare i venti)
soffitto di Ca' Farsetti (dettaglio) - Sala del Sindaco - Venezia

**ROTARY CLUB ROVIGO: Segreteria - Rovigo via Angeli, 29 - Tel. e Fax 0425.25022
E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - VISITATE IL NOSTRO SITO www.rotary2060.it**

Redazione: Coordinatore Giuseppe Andriotto - Arrigo Bergamasco, Alberto Tosi, Enrico Mazza.